

MEDICINA dossier

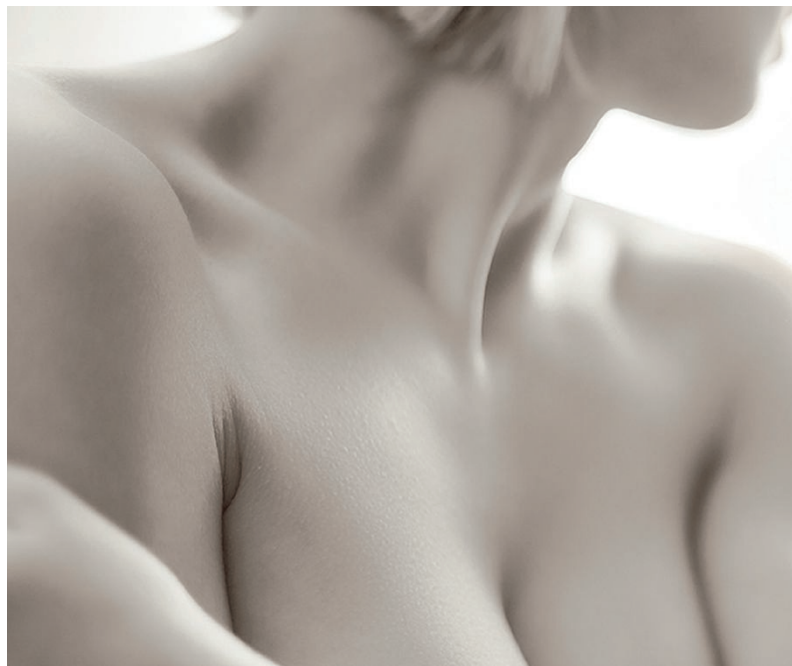
Intervista al chirurgo plastico Maria Stella Tarico, dirigente medico presso Uoc di chirurgia plastica, ospedale Cannizzaro

Chirurgia del seno: identità femminile in 3 atti

► Mastoplastica additiva, mastopessi e mastoplastica riduttiva

Un volume che disegna la grazia di un sorriso alla vita, alla maternità, alla bellezza, alla sensualità, alla femminilità. Ideale compagno di preziosi abiti da sera, sa esprimersi in mille modi, scoperto da una profonda scollatura, decorato con discrezione da austeri décolleté, esaltato da morbidi drappaggi, accarezzato da sete sottili o sottolineato da tessuti attillati che lo avvolgono come una seconda pelle.

Gioioso compagno di spiaggia per sfoggiare le nuove collezioni mare, supersexy sotto il push up, la fascia o il triangolo, in bianco, in nero o in tinte sorbetto tutte da gustare. Prezioso compagno di affetti, storie e avventure dal sapore romantico. Prodigioso compagno dell'amore dall'eros audace, baciato da preziose lingerie, la più affascinante delle tentazioni, che ad ogni sguardo è in grado di sedurre, di tradurre i risvolti più intimi che amano i sogni: il seno, fondamentale elemento di quell'aura che avvolge la sacralità della figura femminile, connette emozioni, disegna destini, modella profili. Per una donna il seno è una questione di identità, una dedica al piacere di essere se stessa. La declinazione in rosa degli interventi di chirurgia estetica della più iconica forma della bellezza è un'opera in tre atti. Il pri-



mo, la mastoplastica additiva, è il più richiesto da donne con ipoplasia mammaria, un insufficiente sviluppo della componente ghiandolare e adiposa della mammella.

Dott.ssa Tarico: «I canoni di bellezza legati ad armonia e proporzione con i quali è stato educato il nostro concept estetico vedono il seno come il segno più identitario della femminilità. Il suo mancato sviluppo può creare comprensibili disagi estetici e psicologici in una donna, che spesso si sente incompleta, privata di un atavico diritto, della sua parte femminile più importante. In questi casi si può ricorrere alla Mastoplastica additiva, con l'obiettivo di aumentarne le dimensioni e rimodellarlo secondo le proporzioni desiderate. L'intervento oggi pone al centro dei suoi obiet-

tivi un risultato naturale. Con la nuova tecnica Dual Plane questo è possibile anche su donne molto magre con un torace esile grazie al posizionamento dell'impianto mammario in posizione parzialmente sottomuscolare, dietro al muscolo pettorale, lasciando libera la protesi nella parte inferiore, in posizione retro-ghiandolare, che riduce la visibilità dei bordi della protesi. E quando la Dual Plane incontra la scelta di impianti mammari dalla misura perfetta dona al corpo un'assoluta naturalezza e una forma simile a quella di un seno originale. Bellezza ma anche benefici: un recupero post operatorio veloce e in assenza di dolore, e in più la facilità di esami diagnostici come la mammografia». **E in caso di ptosi del seno, perdita di tono, asimmetria?**

«Per rimediare alla lassità del tessuto ghiandolare e adiposo si può ricorrere alla Mastopessi, il lifting del seno, che magicamente torna su e riacquista volume, e che può essere eseguito anche senza protesi. Se una donna è soddisfatta del volume che riempie le coppe quando indossa il reggiseno, non è necessario ricorrere ad un impianto mammario. Tecnicamente prende il nome di Mastopessi con auto-protesi, cioè tessuto ghiandolare della stessa mammella, che andrà a riempire la parte centrale e superiore del seno esattamente come una protesi. Consiste nel rimuovere la pelle in eccesso, dare forma e volume, riposizionare in sede corretta il complesso areola-capezzolo. I risultati migliori si ottengono in genere su donne con mammelle pen-

dole di dimensioni non eccessive, e l'effetto migliorativo risulta immediatamente apprezzabile e definitivo dopo circa 6 mesi».

E in caso di gigantomastia, è possibile trasformare ipertrofia e ptosi mammaria in un seno dalle misure perfette?

«L'intervento di riduzione del volume prende il nome di Mastoplastica riduttiva, e consente di cambiare taglia, forma e vita. L'ipermastia è caratterizzata da un aumento sproporzionato delle dimensioni della mammella rispetto alle dimensioni del tronco. Si manifesta talvolta nel periodo dell'adolescenza, l'ipertrofia mammaria delle vergini, talvolta su pazienti adulte o in post meno-pausa, ed è sempre una condizione patologica. La gravità della sintomatologia varia in base alle dimensioni delle mammelle, e i disturbi di chi ne è affetta sono invalidanti: il peso del seno si ripercuote sull'apparato scheletrico e provoca dolore cronico: cefalee, spalle doloranti, dolore nella regione lombosacrale, arrossamenti, piaghe ed altri problemi dermatologici nel solco sottomammario. Le donne afflitte da macromastia sono inoltre limitate nelle attività sportive e nelle normali attività quotidiane, e il disagio compromette conseguentemente anche la sfera sociale e sessuale. La riduzione mammaria bilaterale è risolutiva, nel senso che i tessuti asportati non si riformano».

«Tre interventi che spengono gli inestetismi e accendono le luci su una nuova vita. Moda, tendenza, glamour? No. È una questione di identità.

M. L. A.

Un viso più fresco nella lista dei desideri natalizi

In aumento la richiesta di pacchetti regalo all'insegna del benessere. Ritocchini a naso, pelle e mascelle i più gettonati

Tatuaggi e piercing sempre amati dai giovani ma infezioni e danni al fegato sono in agguato

Tatuaggi e piercing sono sempre più amati dai giovanissimi, una tendenza che non teme crisi ma che, considerate pratiche ornamentali, sono talvolta effettuate con leggerezza. Una ricerca condotta dall'Università di Tor Vergata su 2.500 ragazzi ha rilevato come il 24% di essi abbia avuto complicità infettive; solo il 17% ha firmato un consenso informato; e uno scarno 54% è sicuro della sterilità degli strumenti utilizzati. Scopo della ricerca è informare gli adolescenti che l'esecuzione di ornamenti estetici in locali non certificati senza rispetto delle norme igieniche, oppure pratiche fai da te con strumenti artigianali inadeguati, possono essere veicoli di trasmissione di malattie infettive, per via ematica. In particolare, ad esempio, quelle prodotte dal virus dell'epatite B e C - HBV e HCV - e dal virus dell'Aids - Hiv - che a volte sono causa di morte; inoltre, da recenti studi scientifici, è stato rilevato come l'inoculazione nella cute di sostanze chimiche non controllate costituisca un rischio di reazioni indesiderate di tipo tossicologico o di sensibilizzazione allergica.

«Se l'80% dei ragazzi ha affermato di essere a conoscenza dei rischi d'infezione, solo il 5% è informato correttamente sulle malattie che possono essere trasmesse», spiega la dottoressa Carla Di Stefano. «Eppure il 27% del campione ha dichiarato di avere almeno un piercing, il 20% sfoggia un tatuaggio e sono ancora di più gli aspiranti: il 20% degli intervistati ha dichiarato l'intenzione di farsi un piercing e il 32% di ornare la pelle con un tatuaggio». Ricordiamo che l'epatite virale è un'infezione del fegato causata dall'infezione, silente o sintomatica, da parte di alcuni virus tipici del tessuto epatico ma solo alcuni di essi - Hbv, Hcv, Hdv - possono stabilirsi nell'organismo in modo persistente, causando danni cronici al fegato. Nella forma acuta, la malattia si manifesta con disturbi di tipo influenzale, spesso asintomatico, mentre nella sua forma cronica, l'infiammazione permanente del tessuto epatico è dovuta all'incapacità del sistema immunitario di eliminare il virus epatico. Inoltre, nella metà circa dei pazienti l'infezione cronica causa lesioni progressive del fegato.

Bellezza sotto l'albero. Sono sempre più le donne, ma ora anche gli uomini, a chiedere e ricevere per le feste pacchetti regalo all'insegna del benessere per il viso e il corpo. Dai più classici anti-age, alle correzioni delle macchie della pelle, fino a ritocchi di naso e mascelle, un viso più fresco torna nella lista dei desideri natalizi. «Sono molti i trattamenti di medicina estetica che permettono di intervenire in modo rapido ed efficace per correggere piccoli difetti fisici - spiega Daniele Spirito, docente di Chirurgia plastica dell'Università di Milano - In questo senso le feste sono spesso il periodo preferito per sottoporvisi: la durata dell'intervento è minima e l'effetto è immediato, quindi in poche ore si ottiene il risultato desiderato». «Dal botulino al filler ai laser non ablativi, si possono ritoccare naso, labbra, occhi, pelle, con un recupero istantaneo». Ma quali sono allora i trattamenti più richiesti per chiudere l'anno all'insegna della bellezza? Ecco la lista dell'esperto: 1) Rughe: qui il trattamento per eccellenza è il botulino. «La tossina botulinica - afferma l'esperto - è indicata per il trattamento delle rughe da espressione, zampe di gallina, frontali e periorculari. Il botulino viene iniettato in piccolissime dosi all'interno dei muscoli mimici e non richiede anestesia. I tempi di azione del botox sono di circa una settimana». Anche il micro-



Un viso più fresco sotto l'albero

botox è suggestivo: è una maggiore diluizione del farmaco per i solchi naso labiali. 2) Labbra: per ridare forma e volume a labbra, zigomi, mento o fronte scavate con il passare del tempo si può ricorrere ai filler facciali. «Vengono iniettati nel tessuto sottocutaneo senza alcuna anestesia - prosegue Spirito - esercitando un'azione riempitiva nelle aree interessate. Il risultato è quello di un volto dall'aspetto ringiovanito ma comunque naturale». 3) Naso: fra i trattamenti più richiesti di quest'anno c'è il rinofiller. Molte donne ma anche molti uomini desiderano il ritocchino al naso per elimina-

re gobbe o storture. 4) Pelle: per rimuovere alcune macchie dalla pelle e ottenere un derma più splendente si può ricorrere anche ai laser specifici. «Questi - afferma il chirurgo plastico - rispetto ai laser non ablativi, agendo sugli strati inferiori della pelle, hanno il comunque il vantaggio di avere dei tempi di recupero molto brevi». 5) Mascelle: «Tra i più graditi anche per lui - fa sapere Spirito - il filler sulle mascelle, richiesta associata al desiderio di mostrare un aspetto virile. Per gli uomini che hanno superato i 40 anni, inoltre, si può proporre anche il botulino».